SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA

SSD: LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (L-FIL-LET/08)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: LINGUE E LETTERATURE PER IL PLURILINGUISMO EUROPEO (DA0)
ANNO ACCADEMICO 2026/2027

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ROZZA NICOLETTA
TELEFONO:
EMAIL: nicoletta.rozza@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: II
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende analizzare la nascita e lo sviluppo della letteratura visionaria latina medievale attraverso lo studio di alcune delle principali rappresentazioni dell'aldilà tra VI e XII secolo. Particolare attenzione sarà riservata alla formazione dell'immaginario escatologico cristiano, alla funzione religiosa e didattica delle *visiones*, alla costruzione dello spazio ultraterreno e all'evoluzione del genere fino alla sua piena maturità nel XII secolo.

La lettura dei testi in lingua originale consentirà di mettere in luce la continuità fra tradizione patristica, cultura monastica e produzione letteraria medievale, evidenziandone la ricezione nella cultura europea e italiana.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere e comprendere le problematiche ecdotiche ed esegetiche relative ai testi latini di età medievale, padroneggiare il linguaggio specialistico della disciplina, mostrare capacità di elaborazione critica autonoma e condurre discussioni anche complesse sui contenuti e i metodi della disciplina. Inoltre, dovrà mostrare di aver acquisito dimestichezza con le risorse digitali disponibili e di sapersi orientare nei repertori bibliografici e nelle banche-dati esistenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso formativo intende fornire alle e agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per analizzare criticamente e contestualizzare la produzione letteraria latina oggetto del corso. Tali strumenti consentiranno lo sviluppo di una maggiore dimestichezza con le metodologie scientifiche relative all'ecdotica e all'esegesi dei testi letterari di età medievale.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Titolo del corso: *L'aldilà nella letteratura latina medievale*

Programma

•L'aldilà nella tradizione classica e cristiana: modelli biblici, patristici e tardoantichi.
•La nascita della letteratura visionaria e la funzione pedagogica delle esperienze ultraterrene.
•Gregorio Magno, *Dialogi*, libro IV: la visione dell'aldilà, il giudizio delle anime, la funzione esemplare delle narrazioni escatologiche e l'influenza dei *Dialogi* sulla successiva tradizione medievale.
•Beda il Venerabile, *Historia ecclesiastica gentis Anglorum*: la *Visio Fursei* e la *Visio Dryhthelmi* come momenti fondamentali della definizione dell'immaginario dell'oltretomba nell'Occidente altomedievale.
•La geografia dell'aldilà tra Inferno, luoghi di purificazione e Paradiso; il ruolo degli angeli e dei demoni; il giudizio individuale e il valore salvifico della penitenza.
•La *Visio Tnugdali*: la piena maturazione della letteratura visionaria nel XII secolo, la sistemazione narrativa dello spazio ultraterreno e la fortuna europea dell'opera.
•Continuità e trasformazioni dell'immaginario escatologico latino tra Alto e Basso Medioevo.
•La tradizione delle *visiones* e la sua eredità nella cultura medievale e in Dante.

Testi (da leggere, tradurre e commentare)

•Gregorio Magno, *Dialogi* IV, 36.
•Beda il Venerabile, *Historia ecclesiastica gentis Anglorum* III, 19.
•Beda il Venerabile, *Historia ecclesiastica gentis Anglorum* V, 12.

•Valafrido Strabone, *Visio Wettini* (vv. 310-338 e 446-470).
•*Visio Tnugdali* (ed. Wagner, pp. 9-19): *De exitu anime*, *De adventu angeli in occursum anime*, *De prima pena homicidarum*, *De pena insidiatorum et perfidorum*, *De valle et pena superborum*, *De avaris et pena eorum*

Tutti i materiali saranno forniti dalla docente

MATERIALE DIDATTICO

Testi di riferimento

•Claudio Leonardi *et al.*, *Letteratura latina medievale (secoli VI-XV). Un manuale*, SISMEL - Edd. del Galluzzo, 2003.
•Dag Norberg, *Manuale di latino medievale*, a cura di Massimo Oldoni; bibliografia aggiornata a cura di Paolo Garbini, Cava de' Tirreni, Avagliano, 2005.
•Peter Dinzelbacher, *Visioni e profezie*, in *Lo spazio letterario del Medioevo*, 1. *Il medioevo latino*, vol. II. *La circolazione del testo*, Roma, Salerno Ed., 1994, pp. 649-687.
•Giuseppe Germano, *Lo Spirito, la Storia, la Tradizione. Antologia della Letteratura Latina Medievale*. 1. *L'Alto medioevo*, Napoli, Loffredo Ed., 2007 (tranne le letture antologiche).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si terrà in presenza attraverso lezioni frontali, letture guidate e discussioni di gruppo sui testi primari e secondari.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☑ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il campo sarà definito secondo l'aggiornamento delle Linee guida del PQA in corso di predisposizione.
Durante la prova orale saranno valutati i seguenti aspetti:
•l'insieme delle conoscenze delle e degli studenti relative allo sviluppo della lingua e della letteratura latina nel Medioevo;
•la capacità di interpretare e contestualizzare i testi esaminati durante il corso nel più ampio quadro della produzione letteraria di riferimento, con particolare attenzione alle dinamiche

filologiche e alla storia della loro trasmissione;
- il grado di padronanza della terminologia tecnica, in linea con gli standard scientifici della disciplina;
- il livello di autonomia nella formulazione di giudizi critici.